



## "ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STIGLIANO"

sede centrale: Via Berardi n.9 - 75018 Stigliano (MT)

Tel. 0835561210 Fax 0835562929

Cod. Fiscale **83000230777** Cod. univoco **UFXQ03** Cod. IPA **stsc.mtic81100r**

PEO: **mtic81100r@istruzione.it** PEC: **mtic81100r@pec.istruzione.it**

**IC "R. Montano"** : e\_mail **mtic81100r@istruzione.it** - Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado  
(con sedi associate di Accettura, Aliano, e Gorgoglione)

**IIS "F. Alderisio"** : e\_mail **mtis002006@istruzione.it** - Liceo Scientifico, I.P. Odontotecnico, Serv. Comm., Man. Ass. Tecnica

AI DOCENTI TUTTI  
AGLI ATTI

### ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ALLA LUCE DEGLI ESITI DELL'AUTOVALUTAZIONE

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;
- VISTI gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per l'a.s. 2024 - 2025;
- VISTA la Nota ministeriale n. 17377 del 28 settembre 2020 – "SNV indicazioni operative documenti strategici scuole";
- VISTA la Nota ministeriale n. 21627 del 14 settembre 2021 – "Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche";
- VISTA la nota ministeriale DGOSVI prot. n. 13483 del 24 maggio 2022
- VISTA la nota ministeriale 23940 del 19.9.2022 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)
- VISTO l'atto di indirizzo del ministero dell'istruzione 2022
- VISTA la nota 3023 del 25.09.2023 avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24

CONSIDERATO	che l'istituto è di nuova istituzione è necessario procedere all'aggiornamento del PTOF 2023-2026 e alla revisione dell'annualità 2023-2024
ATTESO CHE	l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma della scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali, che fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili, declinati negli obiettivi specifici di apprendimento e che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali da garantire al termine del percorso scolastico;
RITENUTO	di continuare a integrare l'educazione civica nei diversi indirizzi, alla luce delle disposizioni normative riguardanti l'introduzione di tale disciplina nelle scuole di ogni ordine e grado
VALUTATE	prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale
TENUTO CONTO	degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle azioni di miglioramento definite nel PdM per il triennio 2023-2026;

### **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

per la revisione del PTOF e per la sua attuazione attraverso scelte coerenti con la strategia di miglioramento della scuola

### **INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF E PER L'ANNUALITÀ 2023/2024.**

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa degli indirizzi, il Collegio dei docenti e i gruppi dipartimentali opereranno in modo che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti: la diminuzione del numero di carenze formative evidenziate nello scrutinio di giugno; il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi; la riduzione della varianza dei risultati tra le classi.

#### **AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA**

Predisporre un itinerario di educazione civica muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei concettuali individuate dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020):

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

Cittadinanza digitale.

Come indicato dalle stesse Linee guida, si tratterà di rintracciare i nuclei tematici individuati dalla Legge all'interno dei contenuti disciplinari e di farli emergere rendendone consapevole la loro interconnessione.

#### **AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE**

Provvedere alla revisione e manutenzione del curriculum dell'Istituto, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti. Adottare scelte condivise per la programmazione dipartimentale per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.).

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti

positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, senza dover ricorrere ad aiuti esterni.

Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione.

## **AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa.

Prevedere viaggi e uscite didattiche in numero limitato e opportunamente valutati.

Limitare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento alle iniziative particolarmente coerenti con il Profilo in uscita dal percorso liceale, che sino risultate particolarmente utili e orientative per gli studenti.

## **AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA**

Pianificare l'attività di ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrale e ai colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri studenti.

Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità.

Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior di riconosciuta esperienza.

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi.

## **INDIRIZZI GENERALI AI DOCENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PTOF ANNUALITÀ 2023/2024**

### **AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE**

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, presenti le linee di intersezione tra le discipline, i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale, la comprensione dei testi (individuare dati e informazioni, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico).

## **AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi fissati).

Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione, articolato in spiegazione, esercitazione e verifica con attribuzione di un voto, attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad esempio: discussione e dibattito a squadre), attive e costruttive (ad esempio: problem solving, flipped teaching, didattica per progetti), autentiche (ad esempio: metodologia EAS, Service learning) e cooperative (ad esempio: Jigsaw, tutoring tra pari), basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica-

voto. Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia ove possibile. Ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, in particolare tecnologici per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal web e le applicazioni più disparate) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante).

Si coglie l'occasione per fornire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche talvolta rilevate, sia pure in modo sporadico. Posto che questo Ufficio attiverà regolarmente le procedure disciplinari previste nel Regolamento, sulla base delle segnalazioni che perverranno dai coordinatori dei consigli di classe, e che le stesse assumono una valenza prettamente educativa, si ritiene opportuno segnalare che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, invece, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza, con l'entusiasmo professionale, con l'attenzione pedagogica e la capacità di connettersi con gli studenti.

A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Giosuè FERRUZZI**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi Dell'art. 3, comma 2  
del decreto legislativo n. 39/1993